

la cessazione dell'armistizio (*Bravo! bravo! Applausi unanimi*): la denuncia si eseguì mercè la consegna a mani del maresciallo Radetzki di un dispaccio del Ministero; la consegna ebbe luogo per mezzo di un ufficiale superiore che il Governo aveva espressamente inviato in Milano.

Non eravamo, a dir vero, vincolati dalla legge dell'armistizio, contro il quale continuamente protestammo. L'Austria ce ne aveva in ogni caso affrancati colle molte ed aperte sue infrazioni. Ma la convenzione esisteva: ripigliare improvvisamente le ostilità poteva apparire un sopruso dal canto nostro; un riguardo di onore e di delicatezza non cel permetteva. Dio e le nazioni incivilite ci sapranno tener conto di questo generoso procedere, ponendolo in bilancio con quello dell'Austria. (*Vivi applausi*)

Appena il Governo ebbe la notizia del giorno e dell'ora in cui la denuncia fu eseguita, ne diede comunicazione in via diplomatica alle potenze estere, col mezzo dei ministri del Re che risiedono presso di esse, e ne diede pure avviso ai rappresentanti in Torino delle due potenze mediatrici.

Il Re partiva questa notte per recarsi in Alessandria al quartiere generale dell'esercito (*Movimenti e sensazione*), e giungeva colà questa mattina verso le ore otto.

Prima della sua partenza nominava a luogotenente generale del regno, durante la sua lontananza dalla capitale, S. A. il principe Eugenio di Savoia Carignano, onde potessero così spedirsi gli affari correnti e di maggiore urgenza. Determinava con particolare decreto quali debbano essere le attribuzioni del generale maggiore dell'esercito. Ordinava un proclama alla guardia nazionale del regno.

Questi decreti verranno oggi pubblicati; e si pubblicherà pure un manifesto che il Governo stimò opportuno di rivolgere a tutte le nazioni civili d'Europa nel momento in cui sta per riaprirsi la guerra. (*V. Doc., pag. 105.*) — (*Applausi generali.* — *Moltissime grida di Viva il Re! Viva Carlo Alberto!*)

IL PRESIDENTE. Porrò ai voti l'approvazione del processo verbale.

(La Camera approva.)

COMUNICAZIONE DEL REGIO DECRETO CON CUI IL PRINCIPE EUGENIO È NOMINATO LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO.

IL PRESIDENTE. Il ministro dell'interno ha la parola per altre comunicazioni.

RATTAZZI, ministro dell'interno, presenta la relazione fatta a S. M. in udienza del 13 marzo 1849, con cui il principe Eugenio di Savoia Carignano è nominato luogotenente generale del regno durante l'assenza del Re dalla capitale. (*V. Doc., pag. 104.*)

PRESENTAZIONE DEL REGIO DECRETO CON CUI SONO DETERMINATE LE ATTRIBUZIONI DEL GENERALE MAGGIORE DELL'ESERCITO.

RATTAZZI, ministro dell'interno, presenta il nuovo decreto con cui sono determinate le attribuzioni del generale maggiore dell'esercito. (*V. Doc., pag. 104.*)

SPANO presta il giuramento.

IL PRESIDENTE. Il deputato Scoffier scrive che, essendo stato mandato a Nizza dal ministro dell'istruzione pubblica, non potrà per qualche tempo attendere ai lavori della Camera.

BARGNANI. Il fremito degli applausi con cui la Camera ha accolto l'annuncio del denunciato armistizio, vale a mostrare quanto essa sia consentanea al voto espresso della guerra immediata, e quanto sia grata al Ministero di averlo sì generosamente, sì francamente compiuto.

Qui mi sia permesso di erigermi rappresentante dei miei fratelli di Lombardia e della Venezia, ai quali questa terra del Piemonte fu larga di tanta ospitalità, non meno che di cinque milioni di concittadini, i quali da otto mesi gemono sotto il massacro e le depredazioni dello straniero, onde fare al Ministero un ringraziamento ed una preghiera. Ringraziamento per la santa ed invocata parola di guerra finalmente pronunciata; preghiera perchè agli esuli fratelli nostri sia concessa la fortuna di essere fra i primi che pongano armati il piede sopra i campi della Lombardia; essi vogliono mostrare, alla prova del valore e del patriottismo, che sono degni di far parte di questa famiglia, mostrare sui campi di battaglia come sentano la riconoscenza per l'ospitalità fraterna che è stata loro accordata. (*Bravo! Bene!*)

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER MODIFICAZIONI AL CODICE PENALE MILITARE.

CRIBODI, ministro della guerra, presenta il progetto di legge per modificazioni al Codice penale militare e al decreto 10 ottobre 1848. (*V. Doc., pag. 110.*)

IL PRESIDENTE. Si stamperà e si distribuirà negli uffici. La Camera intanto dà atto al ministro di guerra della presentazione di questa legge.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER UNA TESTIMONIANZA DI PATRIA GRATITUDINE AI COMBATTENTI MORTI PER LA CAUSA ITALIANA.

IL PRESIDENTE. Il ministro dell'interno ha la parola. **RATTAZZI, ministro dell'interno,** presenta il progetto di legge per una testimonianza di patria gratitudine ai combattenti morti per la causa italiana. (*V. Doc., pag. 111.*)

IL PRESIDENTE. La Camera dà atto al signor ministro della presentazione di questo progetto di legge, che sarà stampato e distribuito negli uffici.

DISCUSSIONE ED ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER SOSPENSIONE DI TERMINI GIURIDICI ED ALTRE FACILITAZIONI A FAVORE DEI MILITARI DURANTE LA GUERRA.

IL PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per sospensione di termini giuridici ed altre facilitazioni a favore dei militari in attività di servizio durante la guerra. (*V. Doc., pag. 42.*)

Pregherò il Ministero a dire se aderisce alle modificazioni della Commissione, perchè allora la discussione naturalmente